

RAMSAUER GMBH & CO KG	Versione: 10
	Data di revisione 05/10/2026
Primer 40	Versione sostituita: 09
	IT - Italiano

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Sezione 1 Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Codice:	SDS0109
Denominazione	Primer 40
UFI	K5HQ-F1M2-9000-31DN



1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo
Primer

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	RAMSAUER GMBH & CO KG
Indirizzo	Alte Bundesstraße 147
Città	Strobl
Stato	Austria
Numero di telefono	+43613582050
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	office@ramsauer.eu

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	CENTRO ANTIVELENI Ospedale Niguarda: +39 02 66101029 (24h)
---------------------------------------	--

Sezione 2 Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione dei pericoli		
Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Primer 40

Sezione 2

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P261	Evitare di respirare i vapori, gli aerosol.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un centro antiveneni/medico
P312	In caso di malessere, contattare un centro antiveneni/medico
P331	NON provocare il vomito.
P405	Conservare sotto chiave.
P501	Smaltire il contenuto e contenitore in conformità con le normative locali e nazionali.

Contiene

Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani, cicloni, <5% n-esano
Alcane, C7-C10-Iso

2.3 Altri pericoli

Il contatto con l'umidità libera etanolo.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

Sezione 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Idrocarburi, C6-C7, n-alcane, isoalcane, cicloni, <5% n-esano

Concentrazione	< 90 %
Numero CE	921-024-6
Classificazione dei pericoli	- Flam. Liq. 2; H225 - Asp. Tox. 1; H304 - Skin Irrit. 2; H315 - STOT SE 3; H336 - Aquatic Chronic 2; H411

RAMSAUER GMBH & CO KG Primer 40	Versione: 10
	Data di revisione 05/10/2026
	Versione sostituita: 09
	IT - Italiano

Sezione 3

Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici

Concentrazione	< 50 %
Numero CE	927-510-4
Classificazione dei pericoli	- Flam. Liq. 2; H225 - Asp. Tox. 1; H304 - Skin Irrit. 2; H315 - STOT SE 3; H336 - Aquatic Chronic 2; H411

Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano

Concentrazione	< 40 %
Numero CE	931-254-9
Classificazione dei pericoli	- Flam. Liq. 2; H225 - Asp. Tox. 1; H304 - Skin Irrit. 2; H315 - STOT SE 3; H336 - Aquatic Chronic 2; H411

Alcani, C7-C10-Iso

Concentrazione	$10 \leq x < 20$ %
Numero CAS	90622-56-3
Numero CE	292-458-5
Classificazione dei pericoli	- Flam. Liq. 2; H225 - Asp. Tox. 1; H304 - Skin Irrit. 2; H315 - STOT SE 3; H336 - Aquatic Chronic 2; H411

Tetrabutanoato di titanio

Concentrazione	$1 \leq x < 3$ %
Numero CAS	5593-70-4
Numero CE	227-006-8
Classificazione dei pericoli	- Flam. Liq. 3; H226 - Skin Irrit. 2; H315 - Eye Dam. 1; H318 - STOT SE 3; H335

N-ESANO

Concentrazione	< 3 %
Numero CAS	110-54-3
Numero CE	203-777-6
Numero INDEX	601-037-00-0
Classificazione dei pericoli	- Flam. Liq. 2; H225 - Asp. Tox. 1; H304 - Skin Irrit. 2; H315 - STOT SE 3; H336 - Repr. 2; H361f - STOT RE 1; H372 (sistema nervoso) - Aquatic Chronic 2; H411
Limiti di concentrazione specifici	STOT RE 2; H373: ≥ 5 %
Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.	

CICLOESANO

Concentrazione	< 1,5 %
----------------	---------

RAMSAUER GMBH & CO KG	Versione: 10
	Data di revisione 05/10/2026
Primer 40	Versione sostituita: 09
	IT - Italiano

Sezione 3

Numero CAS	110-82-7
Numero CE	203-806-2
Numero INDEX	601-017-00-1
Classificazione dei pericoli	- Flam. Liq. 2; H225 - Asp. Tox. 1; H304 - Skin Irrit. 2; H315 - STOT SE 3; H336 - Aquatic Acute 1; H400 - Aquatic Chronic 1; H410
Fattore M (acuto)	1
Fattore M (cronico)	1
Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.	

Tetraetilsilicato

Concentrazione	< 1 %
Numero CAS	78-10-4
Numero CE	201-083-8
Numero INDEX	014-005-00-0
Classificazione dei pericoli	- Flam. Liq. 3; H226 - Eye Irrit. 2; H319 - Acute Tox. 4; H332 - STOT SE 3; H335
Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.	

Nota: Il cicloesano è componente della miscela di idrocarburi. L'n-esano è componente della miscela di idrocarburi. SVHC: Il prodotto contiene una sostanza in concentrazione $\geq 0,1\%$ in peso, presente nella lista dei candidati secondo l'art. 59 (1, 10) del regolamento REACH CE n. 1907/2006 (n-esano).

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Sezione 4 Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 112 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Mal di testa.
Effetti irritanti.
Nausea, vomito.
Vertigine.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di ingestione o di vomito rischio di penetrazione del prodotto nei polmoni.

RAMSAUER GMBH & CO KG	Versione: 10
	Data di revisione 05/10/2026
Primer 40	Versione sostituita: 09
	IT - Italiano

Sezione 4

In caso di malessere, contattare un centro antiveneni/medico

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

Sezione 5 Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: schiuma, anidride carbonica, polvere secca, getto d'acqua nebulizzato. Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati: getto d'acqua pieno.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio si possono liberare:
Monossido di carbonio (CO),
idrocarburi non combustibili.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare un autorespiratore.
I residui dell'incendio e l'acqua antincendio contaminata devono essere smaltiti secondo le modalità previste dalle normative locali.
Raffreddare i contenitori a rischio con getto d'acqua nebulizzata.

Sezione 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Tenere lontano da tutte le fonti di ignizione.
Garantire una ventilazione adeguata.
Utilizzare dispositivi di protezione individuale (guanti protettivi, occhiali di sicurezza, indumenti protettivi).

6.2 Precauzioni ambientali

Prevenire la diffusione su un'ampia area (ad esempio mediante contenimento o barriere oleose).
Non scaricare nelle fognature/acque superficiali/falde freatiche.
Nel caso in cui il prodotto si riversi nelle fognature/acque superficiali/falde sotterranee, informare immediatamente le autorità.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con materiale assorbente (ad esempio legante per olio).
Smaltire il materiale assorbito in conformità alle normative.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

Sezione 7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Utilizzare attrezzature resistenti ai solventi. Fornire una buona ventilazione ambientale anche a livello del suolo (i vapori sono più pesanti dell'aria). Tenere lontano da ogni fonte di combustione - Astenersi dal fumare. Adottare misure precauzionali contro le scariche

RAMSAUER GMBH & CO KG	Versione: 10
	Data di revisione 05/10/2026
Primer 40	Versione sostituita: 09
	IT - Italiano

Sezione 6

statiche. Nel contenitore vuoto possono formarsi miscele infiammabili. I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria. Collegare l'apparecchiatura a terra. Utilizzare attrezzature/accessori antideflagranti e strumenti che non producono scintille. Non mangiare, bere, fumare o assumere farmaci durante il lavoro. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro. Usa una crema protettiva per la pelle.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Fornire un pavimento resistente ai solventi e impermeabile.
 Conservare solo nel contenitore originale.
 Impedire la penetrazione nel terreno.
 Fornire il pavimento con recinzione.
 Non conservare insieme ad agenti ossidanti.
 Tenere il contenitore ben chiuso.
 Conservare il contenitore in un luogo ben ventilato.
 Proteggere dal calore/surriscaldamento.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania)

3 – Liquidi infiammabili

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

Sezione 8 Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Garantire un'adeguata ventilazione sulla workstation. I metodi di misurazione per l'assegnazione delle misurazioni del posto di lavoro devono soddisfare i requisiti di prestazione di Din EN 482. Ad esempio, le raccomandazioni sono riportate nell'elenco delle sostanze pericolose dell'IFA.

8.1 Parametri di controllo

Riferimenti normativi

ACGIH	ACGIH 2025
Italia-VLEP	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
Unione Europea-OEL	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.

CICLOESANO

	TWA		STEL		CEILING		Osservazioni
	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
ACGIH	344	100					--
Italia-VLEP	350	100					--
Unione Europea-OEL	700	200					--

N-ESANO

	TWA		STEL		CEILING		Osservazioni
	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
ACGIH		50					Cute
Italia-VLEP	72	20					--
Unione Europea-OEL	72	20					--

Tetraetilsilicato

	TWA		STEL		CEILING		Osservazioni
	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
ACGIH	85	10					--

RAMSAUER GMBH & CO KG Primer 40	Versione: 10
	Data di revisione 05/10/2026
	Versione sostituita: 09
	IT - Italiano

Sezione 7

	TWA		STEL		CEILING		Osservazioni
	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
Italia-VLEP	44	5					--
Unione Europea-OEL	44	5					--

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, breve termine, inalatoria	5,3 mg/m ³	5,3 mg/m ³
Consumatori, lungo termine, cutanea		1,8 mg/kg bw/d
Consumatori, lungo termine, inalatoria	5,3 mg/m ³	5,3 mg/m ³
Lavoratori, breve termine, inalatoria	44 mg/m ³	44 mg/m ³
Lavoratori, lungo termine, cutanea		6,3 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	44 mg/m ³	44 mg/m ³

Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani, cicloni, <5% n-esano

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, lungo termine, cutanea		699 mg/kg bw/d
Consumatori, lungo termine, inalatoria		608 mg/m ³
Consumatori, lungo termine, orale		699 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, cutanea		733 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria		2.035 mg/m ³

Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, lungo termine, cutanea		149 mg/kg bw/d
Consumatori, lungo termine, inalatoria		477 mg/m ³
Consumatori, lungo termine, orale		149 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, cutanea		300 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria		2.085 mg/m ³

Tetrabutanoato di titanio

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Riferimento per i microorganismi STP	65 mg/l
Riferimento in acqua dolce	80 µg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	68,7 µg/kg
Riferimento in acqua marina	2,25 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	6,9 µg/kg
Riferimento per il compartimento terrestre	16,8 µg/kg
Riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	Nessun pericolo identificato
Riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	8 µg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, lungo termine, cutanea		37,5 mg/kg
Consumatori, lungo termine, inalatoria		127 mg/m ³
Consumatori, lungo termine, orale		3,75 mg/kg
Lavoratori, lungo termine, inalatoria		127 mg/m ³

Alcani, C7-C10-Iso

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, lungo termine, cutanea		773 mg/kg bw/d
Consumatori, lungo termine, inalatoria		608 mg/m ³

RAMSAUER GMBH & CO KG	Versione: 10
	Data di revisione 05/10/2026
Primer 40	Versione sostituita: 09
	IT - Italiano

Sezione 7

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, lungo termine, orale		699 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, cutanea		773 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria		2.035 mg/m ³

Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, lungo termine, cutanea		1.377 mg/kg bw/d
Consumatori, lungo termine, inalatoria		1.131 mg/m ³
Consumatori, lungo termine, orale		1.301 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, cutanea		13.964 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria		5.306 mg/m ³

8.2 Controlli dell'esposizione

Evita il contatto con gli occhi e la pelle. Non inalare i vapori. Le apparecchiature di protezione individuale devono essere selezionate specificamente per il luogo di lavoro, a seconda della concentrazione e della quantità gestita. La resistenza di questa attrezzatura alle sostanze chimiche dovrebbe essere accertata con il rispettivo fornitore.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito

Materiale	Spessore	Tempo di permeazione
0,7 mm Gomma fluorurata, >480 min (EN 374-1/-2/-3). I dettagli indicati sono raccomandazioni. Si prega di contattare il fornitore dei guanti per ulteriori informazioni.	0,7 mm –	> 8 h –

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344/EN ISO 13034). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

In caso di superamento dei limiti di esposizione professionale o di ventilazione inadeguata: indossare una protezione respiratoria adeguata. Per breve periodo: apparecchio filtrante, filtro combinato A. (DIN EN 14387)

Proteggi l'ambiente applicando misure di controllo appropriate per prevenire o limitare le emissioni.

Sezione 9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	> 59 °C (> 138,2 °F)	

RAMSAUER GMBH & CO KG	Versione: 10
	Data di revisione 05/10/2026
Primer 40	Versione sostituita: 09
	IT - Italiano

Sezione 8

Infiammabilità	> 200°C	
Limite inferiore esplosività	1 % (v/v)	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	-25 °C (-13 °F)	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
pH	Non disponibile	
Viscosità cinematica	20,5 mm ² /s	Temperatura: 40 °C (104 °F)
Solubilità	Non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Tensione di vapore	4 kPa	Temperatura: 20 °C (68 °F)
Densità e/o Densità relativa	0,7 g/cm ³	Temperatura: 20 °C (68 °F)
Densità di vapore relativa	Non disponibile	

Caratteristiche delle particelle

Informazioni non disponibili.

9.2 Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE)	> 90 %	
----------------------------	--------	--

Sezione 10 Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Evoluzione di miscele infiammabili possibile nell'aria quando riscaldata al di sopra del punto di infiammabilità e/o durante la spruzzatura o la nebulizzazione.

I recipienti vuoti non puliti possono contenere gas prodotti che possono formare miscele esplosive con l'aria.

Reazione violenta sotto l'influenza di agenti ossidanti.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

RAMSAUER GMBH & CO KG Primer 40	Versione: 10
	Data di revisione 05/10/2026
	Versione sostituita: 09
	IT - Italiano

Sezione 9

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Gas/vapori infiammabili.

Sezione 11 Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

11.1.1 Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili.

11.1.2 Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili.

11.1.3 Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili.

11.1.4 Effetti interattivi

Informazioni non disponibili.

11.1.5 TOSSICITÀ ACUTA

CICLOESANO

LD50 (Orale):	> 5.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	> 2.000 mg/kg	Specie/linee guida: Coniglio
LC50 (Inalazione vapori):	13,9 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto

N-ESANO

LD50 (Orale):	16.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	>2000 mg/kg	Specie/linee guida: Coniglio
LC50 (Inalazione vapori):	> 172 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto

Tetraetilsilicato

LD50 (Orale):	> 2.500 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 10 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto

Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani, cicloni, <5% n-esano

LD50 (Orale):	> 5.800 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	> 2.800 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LC50 (Inalazione vapori):	> 25,2 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto

Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici

LD50 (Orale):	> 3.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	> 2.800 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto

RAMSAUER GMBH & CO KG Primer 40	Versione: 10
	Data di revisione 05/10/2026
	Versione sostituita: 09
	IT - Italiano

Sezione 9

LC50 (Inalazione vapori):	> 23,3 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto
---------------------------	-------------	---

Tetrabutanoato di titanio

LD50 (Orale):	2.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
---------------	-------------	---------------------------

Alcani, C7-C10-Iso

LD50 (Orale):	> 5.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	> 2.000 mg/kg	Specie/linee guida: Coniglio
LC50 (Inalazione vapori):	> 4.240 µg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto

Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano

LD50 (Orale):	5.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	3.000 mg/kg	Specie/linee guida: Coniglio
LC50 (Inalazione vapori):	>20 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto

11.1.6 CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea.

Tetraetilsilicato

dermico, Coniglio, OCSE 404, non irritante

Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani, cicloni, <5% n-esano

dermico, Coniglio, OCSE 404, irritante

Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici

dermico, Coniglio, OCSE 404, irritante

Alcani, C7-C10-Iso

irritante (fonte: ECHA)

11.1.7 GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare.

Tetraetilsilicato

Occhio, Umano, irritante

Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani, cicloni, <5% n-esano

Occhio, Coniglio, non irritante

Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici

Occhio, Coniglio, non irritante

11.1.8 SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani, cicloni, <5% n-esano

Porcellino d'India, OCSE 406, non sensibilizzante

11.1.9 MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.10 CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

RAMSAUER GMBH & CO KG Primer 40	Versione: 10
	Data di revisione 05/10/2026
	Versione sostituita: 09
	IT - Italiano

Sezione 9

11.1.11 TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.12 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Alcani, C7-C10-Iso

I vapori possono avere un effetto narcotico

Organi bersaglio

N-ESANO

(sistema nervoso)

Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici

per inalazione, effetto avverso osservato

11.1.13 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Tetraetilsilicato

NOAEL, orale, Ratto, 2000 mg/kg peso corporeo/giorno, OCSE 408, nessun effetto avverso osservato

LOAEC, per inalazione, topo, 426 mg/m³, OCSE 412

11.1.14 PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

Alcani, C7-C10-Iso

Questo prodotto può rappresentare un pericolo in caso di aspirazione per gli esseri umani.

11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

Sezione 12 Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità

CICLOESANO

EC50 - Crostacei	3,89 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	4,53 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Pimephales promelas
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	32,7 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore Specie/linee guida: Chlorella vulgaris

Tetraetilsilicato

EC50 - Crostacei	> 75 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	> 245 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Brachydanio rerio (Zebrafish)

Primer 40

Sezione 10

NOEC Cronica Pesci	> 245 mg/l	
NOEC Cronica Crostacei	> 75 mg/l	Specie/linee guida: Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l	Specie/linee guida: Pseudokirchneriella subcapitata

Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani, cicloni, <5% n-esano

EC50 - Crostacei	3 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	> 13,4 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Oncorhynchus mykiss

Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici

EC50 - Crostacei	3 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	> 13,4 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Oncorhynchus mykiss
NOEC Cronica Crostacei	0,17 mg/l	Specie/linee guida: Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	10 mg/l	Specie/linee guida: Pseudokirchneriella subcapitata

Tetrabutanoato di titanio

EC10 Alghe / Piante Acquatiche	134 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore
EC50 - Crostacei	1,3 g/l	Durata dell'esposizione: 48 ore
LC50 - Pesci	> 1,74 g/l	Durata dell'esposizione: 96 ore
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	225 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore
NOEC Cronica Crostacei	> 4 mg/l	
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 201 mg/l	

Alcani, C7-C10-Iso

EC50 - Crostacei	400 µg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore
LC50 - Pesci	110 µg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Fish
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	10 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore
NOEC Cronica Pesci	778 µg/l	Specie/linee guida: Fish

Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano

EC50 - Crostacei	3,87 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	> 1 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Oryzias latipes
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	55 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore Specie/linee guida: Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	30 mg/l	Specie/linee guida: Pseudokirchneriella subcapitata

12.2 Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

RAMSAUER GMBH & CO KG	Versione: 10
	Data di revisione 05/10/2026
Primer 40	Versione sostituita: 09
	IT - Italiano

Sezione 10

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

Sezione 13 Considerazioni sullo smaltimento

Il materiale di rifiuti deve essere eliminato in conformità con la direttiva sui rifiuti 2008/98/CE, nonché altre normative nazionali e locali. Non è possibile determinare un codice di rifiuti per questo prodotto in conformità con il catalogo dei rifiuti europei (EWC) poiché è possibile solo classificarlo in base a come viene utilizzato dal cliente. Il codice dei rifiuti deve essere determinato all'interno dell'UE in collegamento con l'operatore di disperazione dei rifiuti.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto: Smaltimento in un impianto di incenerimento in conformità con le normative delle autorità locali.

Smaltire come rifiuto pericoloso. Rifiuti n. (consigliato) 200113*.

Imballaggi contaminati: gli imballaggi che non possono essere puliti devono essere smaltiti come il prodotto.

Gli imballaggi non contaminati possono essere smaltiti per il riciclaggio.

Rifiuti n. (consigliato) 150110* imballaggi contenenti residui o contaminati da sostanze pericolose.

150102.

[Classificazione dei rifiuti pericolosi - Reg. n. \(UE\) 1357/2014](#)

HP 3 – Infiammabile

HP 4 – Irritante — Irritazione cutanea e lesioni oculari

HP 5 – Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

HP 14 – Ecotossico

Sezione 14 Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

ADR / RID	IMDG	IATA
ONU 1993	ONU 1993	ONU 1993

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID	LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (Idrocarburi, C6-C7, n-alcani, isoalcani, cicloni, <5% n-esano – Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici), F1
IMDG	FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (Hydrocarbons, C6-C7, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, <5% n-hexane – Hydrocarbons, C7, n-alkanes, isoalkanes, cyclics), F-E, S-E
IATA	FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (Hydrocarbons, C6-C7, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, <5% n-hexane – Hydrocarbons, C7, n-alkanes, isoalkanes, cyclics)

RAMSAUER GMBH & CO KG Primer 40	Versione: 10
	Data di revisione 05/10/2026
	Versione sostituita: 09
	IT - Italiano

Sezione 12

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

	Classe	Etichetta	
ADR / RID	3	3	
IMDG	3	3	
IATA	3	3	

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR / RID	IMDG	IATA
II	II	II

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR / RID	Pericoloso per l'Ambiente	
IMDG	Inquinante Marino	
IATA	Pericoloso per l'Ambiente	

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID			
N° identificazione pericolo - Kemler	33	Quantità Limitate	1 L
Codice di restrizione in galleria	(D/E)	Disposizioni speciali	274, 601, 640 C
IMDG			
EmS	F-E, <u>S</u> -E	Quantità Limitate	
IATA			
Quantità massima (Cargo)	60 L	Istruzioni per l'imballaggio (Cargo)	364
Quantità massima (Passeggeri)	5 L	Istruzioni per l'imballaggio (Passeggeri)	353
Disposizioni speciali	A3		

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

RAMSAUER GMBH & CO KG	Versione: 10
	Data di revisione 05/10/2026
Primer 40	Versione sostituita: 09
	IT - Italiano

Sezione 13

Sezione 15 Informazioni sulla regolamentazione

REGOLAMENTO CEE 2008/98/EG (2000/532/CE); 2010/75/UE; 2004/42/EG; (EG) 648/2004; (CE) 1907/2006 (REACH); (UE) 1272/2008; 75/324/EWG ((CE) 2016/2037); (UE) 2020/878; (UE) 2016/131; (UE) 2024/573; (UE) 2019/1148; (UE) 2019/1021, (UE) 2023/707

NORMATIVA TRASPORTO ADR (2025); Codice IMDG (2025, 42. Amdt.); IATA-DGR (2025, 66a Edizione)

NORMATIVA NAZIONALE (UE):

- Rispettare le restrizioni sull'occupazione per le persone: Rispettare le restrizioni sull'occupazione per le future mamme e le madri che allattano. Osserva restrizioni all'occupazione dei giovani.
- COV (2010/75/CE) > 90 %

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:			
P5c – E2			
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006			
	Restrizioni		Numero di registrazione UE
Restrizioni sul prodotto	3, 40		
	Sostanze contenute		
	75		
CICLOESANO	57		
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi			
Non applicabile			
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)			Numero di registrazione UE
N-ESANO			
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)	Numero di autorizzazione	Data di scadenza	Numero di registrazione UE
Nessuna			
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:			
Nessuna			
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:			
Nessuna			
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:			
Nessuna			
Regolamento (UE) 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti			
Nessuna			
Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)			
WGK2 – Pericoloso per le acque			

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

RAMSAUER GMBH & CO KG Primer 40	Versione: 10
	Data di revisione 05/10/2026
	Versione sostituita: 09
	IT - Italiano

Sezione 14

Sezione 16 Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Legenda

- ADR: Accordo Europeo relativo al trasporto di Merci Pericolose su Strada
- STA: stima della tossicità acuta
- CAS: numero di servizio per astratti chimici
- CE50: Concentrazione efficace (necessaria per indurre un effetto del 50%)
- CE: Identificatore in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello Derivato Senza Effetto
- EmS: Programma di emergenza
- GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
- IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose dell'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
- IC50: Concentrazione immobilizzazione 50%
- IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le merci pericolose
- IMO: Organizzazione marittima internazionale
- INDEX: identificatore nell'allegato VI del regolamento CLP
- LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione professionale
- PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico

Primer 40

Sezione 14

Legenda

- PEC: Concentrazione ambientale prevista
- PEL: Livello di esposizione previsto
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore Limite di Soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi periodo di esposizione professionale.
- TWA: limite di esposizione medio ponderato nel tempo
- TWA STEL: limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composti organici volatili - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: molto persistente e molto mobile
- WGK: Classi di pericolo per l'acqua (tedesco).

Bibliografia generale

1. Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) del Parlamento Europeo
2. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) del Parlamento Europeo
3. Regolamento (UE) 2020/878 (II Allegato del Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 (I ATP CLP) del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 (II ATP CLP) del Parlamento Europeo
6. Regolamento (UE) 618/2012 (III ATP CLP) del Parlamento Europeo
7. Regolamento (UE) 487/2013 (IV ATP CLP) del Parlamento Europeo
8. Regolamento (UE) 944/2013 (V ATP CLP) del Parlamento Europeo
9. Regolamento (UE) 605/2014 (VI ATP CLP) del Parlamento Europeo
10. Regolamento (UE) 2015/1221 (VII ATP CLP) del Parlamento Europeo
11. Regolamento (UE) 2016/918 (VIII ATP CLP) del Parlamento Europeo
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX ATP CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X ATP CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI ATP CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII ATP CLP)
16. Regolamento Delegato (UE) 2018/1480 (XIII ATP CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento Delegato (UE) 2020/217 (XIV ATP CLP)
19. Regolamento Delegato (UE) 2020/1182 (XV ATP CLP)
20. Regolamento Delegato (UE) 2021/643 (XVI ATP CLP)
21. Regolamento Delegato (UE) 2021/849 (XVII ATP CLP)
22. Regolamento Delegato (UE) 2022/692 (XVIII ATP CLP)
23. Regolamento Delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento Delegato (UE) 2023/1434 (XIX ATP CLP)
25. Regolamento Delegato (UE) 2023/1435 (XX ATP CLP)
26. Regolamento Delegato (UE) 2024/197 (XXI ATP CLP)
27. Regolamento Delegato (UE) 2024/2564 (XXII ATP CLP)
28. Regolamento (UE) 2024/2865
29. Regolamento Delegato (UE) 2025/1222 (XXIII ATP CLP)

- L'indice Merck. - 10a edizione
- Gestione della sicurezza chimica
- INRS - Fiche Toxicologique (scheda tossicologica)
- Patty - Igiene industriale e tossicologia
- N.I. Sax - Proprietà pericolose dei materiali industriali-7, edizione 1989
- Sito web dell'IFA GESTIS
- Sito web dell'ECHA
- Database dei modelli SDS per prodotti chimici - Ministero della Salute e ISS (Istituto Superiore di Sanità) - Italia

Nota per l'utilizzatore

RAMSAUER GMBH & CO KG	Versione: 10
	Data di revisione 05/10/2026
Primer 40	Versione sostituita: 09
	IT - Italiano

Sezione 14

Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data dell'ultima versione. L'utente è tenuto a verificare l'idoneità e la completezza delle informazioni fornite in funzione di ogni specifico utilizzo del prodotto. Questo documento non deve essere considerato una garanzia su alcuna proprietà specifica del prodotto. L'utilizzo di questo prodotto non è soggetto al nostro controllo diretto; pertanto, l'utente è tenuto, sotto la propria responsabilità, a rispettare le leggi e le normative vigenti in materia di salute e sicurezza. Il produttore è esonerato da ogni responsabilità derivante da usi impropri. Fornire al personale incaricato una formazione adeguata sull'utilizzo dei prodotti chimici.

Metodi di calcolo per la classificazione

Pericoli chimici e fisici:

la classificazione del prodotto deriva dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP, Allegato I, Parte 2. I dati per la valutazione delle proprietà chimico-fisiche sono riportati nella sezione 9.

Pericoli per la salute:

la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 3, salvo diversamente stabilito nella sezione 11.

Pericoli per l'ambiente:

la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 4, salvo diversamente stabilito nella sezione 12.